

Soldati si dimette per l'affronto a Monicelli

Corre ai ripari la giuria di Cannes

Il rappresentante italiano «sospende» le dimissioni in attesa di una ritrattazione ufficiale - Un equivoco film di Otto Preminger

Dal nostro inviato

CANNES. 8.

Un film americano in serata, e un film cecoslovacco nel pomeriggio, hanno aperto oggi, tranquillamente, la competizione al Festival di Cannes. Ma la tormentata giornata di ieri ha provocato un nuovo risultato: le dimissioni di Mario Soldati da membro della Giuria, mentre negli spettatori permane vivo il desiderio di vedere l'episodio di Monicelli soppresso in Boccaccio '70, nella maniera brutale che sappiamo.

Intanto, però, il segretario disteso a terra, lealmente confessato tutto al presidente degli Stati Uniti, che gli aveva pubblicamente rinunziato la fiducia. Che fare, dunque? Il suicidio del giovane e atletico senatore induce a una votazione libera, non bloccata. I voti risultano alla pari, e il solo che potrebbe decidere per il sì o per il no è chiamato a un compito più alto: quello di assicurare lo stesso presidente degli Stati Uniti, defunto in piena votazione.

Il film cecoslovacco

Intanto, però, il segretario disteso a terra, lealmente confessato tutto al presidente degli Stati Uniti, che gli aveva pubblicamente rinunziato la fiducia. Che fare, dunque? Il suicidio del giovane e atletico senatore induce a una votazione libera, non bloccata. I voti risultano alla pari, e il solo che potrebbe decidere per il sì o per il no è chiamato a un compito più alto: quello di assicurare lo stesso presidente degli Stati Uniti, defunto in piena votazione.

La convenzionalità e l'artificialità del film cecoslovacco di fantascienza, invece, insistono nel personaggio piccolo-borghese che è stato messo al centro della straordinaria avventura futuristica. L'uomo del primo secolo è infatti la vicenda di un omuncolo d'oggi, proiettato in un mondo che è già al quarto secolo dell'era sputnikiana.

Il telegramma dell'ANAC. Da Roma, è giunto al direttore del Festival un vibrante telegramma di protesta dell'Associazione nazionale attori cinematografici: «L'incidente accaduto ieri - esso dice - dimostra che il Festival di Cannes non è una mostra d'arte gelosa delle sue prerogative e della sua indipendenza, bensì un mercato legato agli interessi degli importatori e dei produttori».

Per il suo film sul Senato, Otto Preminger è andato a ripescare parecchia di storia nella vecchia guardia di Hollywood, e un'attrice, Gene Tierney, che da anni era scomparsa dagli schermi. Nel 1944, lo stesso regista l'aveva diretta in «Laura», consentendole di imporre il suo fascino singolare. Né la malattia, né il tempo hanno infierito su di lei. Gene Tierney riappare come deliziosa amantessa segreta amante del capo della maggioranza, Walter Pidgeon. Signorile al fianco del suo «partner» e del dinamico regista-produttore, è stata questa sera l'ospite d'onore del Festival. Molti applausi a partire dai quarantenni in su. E siamo sicuri che si trattava di un omaggio all'attrice redenta, più che al film, nel quale, del resto, essa non ha che una partecipazione.

Tempesta a Washington, come si dice, e una tempesta in un bicchier d'acqua. Il film, come il romanzo (Premio Pulitzer) da cui è tratto, si propone di dimostrare l'ottimo funzionamento del sistema democratico americano, al di là e al di sopra degli uomini che lo rappresentano. Ma non ci riesce affatto, anche perché l'avventura prende il sopravvento sulla politica. Chi ha definito l'ultimo lavoro del regista di Exodus un «western senatoriale», ha dunque azzeccato in pieno.

Il presidente degli Stati Uniti (un presidente malinconico che arriegia ad Eisenhower, e che il vecchio

nostro mondo, sono stati aboliti. L'idea non è maltratta, ma solo in quanto permette di sferezzare, ogni tanto, e cioè di questi mali sopravvive in una società socialista, quale è quella da cui proviene il personaggio, lanciato negli spazi, per un suo errore. E infatti le battute e i contras-

sti più divertenti scaturiscono tutti da questo bersaglio. Nello stesso tempo, però, il punto di vista è troppo ristretto per sorreggere tutto l'impianto del film, alla fine del quale l'invito alla comprensione e alla pace giunge un po' smorzato.

Ugo Casiraghi

Strizza l'occhio



Liz Taylor in una scena di «Cleopatra». Un fotografo maligno l'ha sorpresa mentre strizza l'occhio fortemente truccato. Verso chi?

La donna e, invece, milanese ma nessuno se ne accorgerebbe, se non fosse essa stessa a dirlo. Si chiama Silvana Bazzano, è molto giovane ed ha lavorato per la Televisione. Loy l'ha scelta perché ha un viso molto espressivo, «nuovo», come lo definisce il regista, adattissimo al ruolo di una giovane moglie rimasta senza il marito, con un figlio da mantenere. Eppure, la loro presenza nel film sarà limitata alle scene di apertura, salvo qualche breve successiva apparizione. Come limitate saranno le prestazioni degli altri attori, molti presi dalla strada, alcuni più o meno cinematograficamente sfruttati, quali Aldo Guffrè, Gian Maria Volontè, Regina Bianchi, Lea Massari, Frank Wolf (il

Primo colpo di manovella ieri a Napoli. Cominciate le riprese delle Quattro giornate. Volti anonimi, o quasi, interpreteranno il film corale diretto da Loy

Dal nostro inviato NAPOLI. 8. Vico S. Antonio Abate, G. è un uomo dagli abiti leggeri, le scarpe rotte, la giubba dell'esercito italiano, prosaico zoppicante. Una poltrona, la sedia, incredula. Espone in un grido: «Maculata, Maculata, avè! avè! grazia! È arrivato il marito vostro». Controcampo: da una porta esce correndo, come impazzita, una giovane donna, magra, molto bella. «Sì, signor! Giuova, si turna!» - grida. L'incontro fra G. e la moglie è un lungo abbraccio. Con esso comincia «Le quattro giornate di Napoli», il film di cui Nanni Loy ha dato stamane il primo colpo di manovella, in una vecchia stanza luminosa, nella pittoresca zona del mercato della ventura.

Operazione antidivistica. La donna e, invece, milanese ma nessuno se ne accorgerebbe, se non fosse essa stessa a dirlo. Si chiama Silvana Bazzano, è molto giovane ed ha lavorato per la Televisione. Loy l'ha scelta perché ha un viso molto espressivo, «nuovo», come lo definisce il regista, adattissimo al ruolo di una giovane moglie rimasta senza il marito, con un figlio da mantenere. Eppure, la loro presenza nel film sarà limitata alle scene di apertura, salvo qualche breve successiva apparizione. Come limitate saranno le prestazioni degli altri attori, molti presi dalla strada, alcuni più o meno cinematograficamente sfruttati, quali Aldo Guffrè, Gian Maria Volontè, Regina Bianchi, Lea Massari, Frank Wolf (il

Per questo Loy non ha voluto utilizzare i soliti volti di attori noti, ai quali sarebbe stato difficile strappare la maschera costruita da decine di film. Si può modificare questa maschera, piangiarla, solo quando il personaggio occupi

Tornano «le gemelle»

Le Kessler: Versilia-TV

L'estate televisiva non sarà composta solo di sport. Anche le gemelle Kessler torneranno a rillegiare.

La TV si è preoccupata di accaparrarsi un certo numero di spettacoli di varietà che dovrebbero servire a rendere meno monotono le nostre serate. Le Kessler, che da precisare però che saranno (come dire) a mezzadria tra un grosso impresario della Versilia, Sergio Bernardini, e i diretti di via Teulada. Le due bionde, rontolose infatti si esibiranno in un locale alle Facette; e qui, di volta in volta, si sposterà una troupe della TV per riprendere i vari numeri in programma.

Sembra che siano ormai di fronte all'ultima esibizione del famoso duetto, una delle sorelle Kessler, non è certo bene ancora se si tratta di Alice o di Helen, si sarebbe fidanzata con un giovane attore italiano e sarebbe anche discesa a convivere a questo o quel punto breve periodo di tempo a sion-bon-bon. Il che segnerà la fine di una delle coppie più famose della avanspettacolo televisivo, almeno per quello che riguarda l'Italia.

Naturalmente la TV non conta di coprire tutti i mesi estivi solo con le prestazioni delle sorelle Kessler. Molti altri progetti sono stati già varati, oppure si stanno concretando proprio in queste settimane. Si parla ad esempio di uno show dedicato interamente a Claudio Villa. L'ex monarca della canzone italiana canterà, naturalmente. Dovrebbe avere però una spalla di grande rinomanza (si parla addirittura di Paolo Bonolis, se l'attore sarà disponibile) che comunicherà le esibizioni canore di Villa con la dizione di versi del Belli, di Pasarella, di Tribuna e di altri.

La sera di giovedì sera, al meno per quel che riguarda il secondo canale, dovrebbe essere coperta da una serie di «gallinose» su testi di Dino Verde diretti da Alberto Ronzoni. Oltre a quest'ultimo gli interpreti saranno Cristina Grada, Nino Pascoe e Stefano Sibald.

Tra una settimana torneranno anche la serie «Bel canto», diretta da Gianni Pellegrini e presentata da Anna Moffo. Sarà rimpiazzata, durante i mesi estivi, da una serie di «recital» di grossi nomi della lirica come Marco Del Monaco, Rosanna Carteri, Nicola Rossi Lenzi e altri.

La sera di venerdì sera, al meno per quel che riguarda il secondo canale, dovrebbe essere coperta da una serie di «gallinose» su testi di Dino Verde diretti da Alberto Ronzoni. Oltre a quest'ultimo gli interpreti saranno Cristina Grada, Nino Pascoe e Stefano Sibald.

Tra una settimana torneranno anche la serie «Bel canto», diretta da Gianni Pellegrini e presentata da Anna Moffo. Sarà rimpiazzata, durante i mesi estivi, da una serie di «recital» di grossi nomi della lirica come Marco Del Monaco, Rosanna Carteri, Nicola Rossi Lenzi e altri.

La sera di sabato sera, al meno per quel che riguarda il secondo canale, dovrebbe essere coperta da una serie di «gallinose» su testi di Dino Verde diretti da Alberto Ronzoni. Oltre a quest'ultimo gli interpreti saranno Cristina Grada, Nino Pascoe e Stefano Sibald.

Tra una settimana torneranno anche la serie «Bel canto», diretta da Gianni Pellegrini e presentata da Anna Moffo. Sarà rimpiazzata, durante i mesi estivi, da una serie di «recital» di grossi nomi della lirica come Marco Del Monaco, Rosanna Carteri, Nicola Rossi Lenzi e altri.

La sera di domenica sera, al meno per quel che riguarda il secondo canale, dovrebbe essere coperta da una serie di «gallinose» su testi di Dino Verde diretti da Alberto Ronzoni. Oltre a quest'ultimo gli interpreti saranno Cristina Grada, Nino Pascoe e Stefano Sibald.

Tra una settimana torneranno anche la serie «Bel canto», diretta da Gianni Pellegrini e presentata da Anna Moffo. Sarà rimpiazzata, durante i mesi estivi, da una serie di «recital» di grossi nomi della lirica come Marco Del Monaco, Rosanna Carteri, Nicola Rossi Lenzi e altri.

La sera di lunedì sera, al meno per quel che riguarda il secondo canale, dovrebbe essere coperta da una serie di «gallinose» su testi di Dino Verde diretti da Alberto Ronzoni. Oltre a quest'ultimo gli interpreti saranno Cristina Grada, Nino Pascoe e Stefano Sibald.

Tra una settimana torneranno anche la serie «Bel canto», diretta da Gianni Pellegrini e presentata da Anna Moffo. Sarà rimpiazzata, durante i mesi estivi, da una serie di «recital» di grossi nomi della lirica come Marco Del Monaco, Rosanna Carteri, Nicola Rossi Lenzi e altri.

La sera di martedì sera, al meno per quel che riguarda il secondo canale, dovrebbe essere coperta da una serie di «gallinose» su testi di Dino Verde diretti da Alberto Ronzoni. Oltre a quest'ultimo gli interpreti saranno Cristina Grada, Nino Pascoe e Stefano Sibald.

Tra una settimana torneranno anche la serie «Bel canto», diretta da Gianni Pellegrini e presentata da Anna Moffo. Sarà rimpiazzata, durante i mesi estivi, da una serie di «recital» di grossi nomi della lirica come Marco Del Monaco, Rosanna Carteri, Nicola Rossi Lenzi e altri.

controcanale vedremo

Il poliziotto moderno

Programmi rapidi, ore gramate, ieri sera sul secondo canale, arricchito di due novità. Nella trasmissione dedicata al Quartetto Cetra, dopo la non felice esperienza del ciclo Carosone, la formula della rievocazione patetica è stata, per fortuna, scartata (anche se, ne siamo sicuri, qualche telespettatore del meno giovani si sarà lasciato prendere dalla vena nostalgica a riascoltare canzoni come «Radames» o «Il palco della Scuola»). I Cetra, si sa, oltre che cantare con garbo, sanno anche «tenere la scena»: e ieri sera l'hanno confermato. Con il solito tocco di umorismo, un po' consunto ormai, ma sempre piacevole, si sono limitati a dare una rapida antologia del loro successo.

In tutti, quaranta minuti. Subito dopo, la prima puntata di una nuova serie di «gialli», di provenienza inglese, «Scotland Yard». Inizio fulmineo, lento dipanarsi delle indagini, finale serrato. Sviluppo corretto, pacato, secondo lo stile di questo filone del cinema britannico, qui, nel mondo, in tono minore. Tuttavia, non si può negare che i filmati che questo possono anche far del bene in Italia. Li perdete una bonaria presa in giro del poliziotto duro, dell'eroe con la pistola in pugno, che il cinema americano ci ha così spesso messo dinanzi. Qui, i poliziotti sono educati, si tolgono il cappello parlando con un cittadino e cercano di usare il cervello prima di tirar fuori la rivoltella (anche se per il loro lavoro non sembra richiedere sovrana intelligenza, facoltà come sono da mille concetti). Insomma, cercano di fare il mestiere per il quale lo stato li paga e non si ergono continuamente a rappresentare l'autorità. Sarà davvero così, poi, nella realtà inglese? Poco importa: sta di fatto che in un paese come il nostro, dove la legge suprema del poliziotto è ancora il mitra e le sue preoccupazioni sono tutte volte all'ordine pubblico - piuttosto che alla cultura dei ricicanti, questa sorta di «fede del poliziotto-modesto professionista» può risultare perfino educativa.

Ninchi malato sospende le recite. L'attore Carlo Ninchi, colpito da un attacco di febbre, ha sospeso le recite con la compagnia del Teatro della Nuova Italia da Manfredi Lialdi. Ninchi è stato ricoverato in una clinica di Cagliari, mentre la compagnia ha proseguito per la Sicilia.

Cantera in Italia Catherine Sauvage. Catherine Sauvage, la popolare interprete della canzone francese torna in Italia, sotto gli auspici del Teatro Club, che già la ospita ogni anno. Catherine darà un recital dal titolo «Chanson de coeurs... chanson de fête» (con canzoni intellettuali, canzoni sentimentali) a Roma, al Parioli, sono previste due rappresentazioni, domani e dopodomani sera. Il programma include composizioni di autori celeberrimi nel campo della poesia e in quello della drammaturgia: da Bertolt Brecht a Paul Eluard, a Louis Aragon, e opere di musicisti particolarmente affermati in questi ultimi anni, come Leo Ferré.

La Sauvage non è apprezzata, in Francia e fuori, soltanto come cantante; dal '54, dopo le affermazioni ottenute nelle battes di Saint Germain des Pres, si è dedicata anche al teatro di prosa, con successo, interpretando fra l'altro testi di Brecht di Shaw, di Claudel. Lo è stato conferito ripetutamente il «Grand Prix du disque-Trentasei» e pezzì costituiscono il suo recital attuale, che verrà offerto al pubblico romano, e che è andato in scena nel novembre scorso, per la prima volta, a Montparnasse.

Le prime Gli invasori della base spaziale. Spesso si parla di «Supremazia» e di «primato» della base spaziale. Ma, in realtà, non si può parlare di primato, se non nel senso della complessità dell'opera, del numero dei personaggi, in campo, senza nessun riferimento al colosso storico-mitologico.

La lavorazione del film si annuncia, dunque, assai lunga e laboriosa. L'ultimo ciak è previsto per la metà di agosto. Il primo, stamane, è stato coronato da una piccola cerimonia annunziata di champagne. Poi è cominciata la fase di lavorazione, che sarà divisa in due fasi: una di preparazione e una di ripresa. I primi ciak sono stati fatti il 25 maggio, a Montparnasse.

Il programma di Rai 1. 8,30 Telescuola. 17,30 La TV dei ragazzi. 18,30 Telegiornale. 18,45 Il novelliere. 20,20 Telegiornale sport. 20,30 Telegiornale. 21,05 Tribuna politica. 22,05 Bonsoir Catherine. 23,00 Telegiornale.

Il programma di Rai 2. 8,30 Telescuola. 17,30 La TV dei ragazzi. 18,30 Telegiornale. 18,45 Il novelliere. 20,20 Telegiornale sport. 20,30 Telegiornale. 21,05 Tribuna politica. 22,05 Bonsoir Catherine. 23,00 Telegiornale.

Il programma di Rai 3. 8,30 Telescuola. 17,30 La TV dei ragazzi. 18,30 Telegiornale. 18,45 Il novelliere. 20,20 Telegiornale sport. 20,30 Telegiornale. 21,05 Tribuna politica. 22,05 Bonsoir Catherine. 23,00 Telegiornale.

Il programma di Rai 4. 8,30 Telescuola. 17,30 La TV dei ragazzi. 18,30 Telegiornale. 18,45 Il novelliere. 20,20 Telegiornale sport. 20,30 Telegiornale. 21,05 Tribuna politica. 22,05 Bonsoir Catherine. 23,00 Telegiornale.

Il programma di Rai 5. 8,30 Telescuola. 17,30 La TV dei ragazzi. 18,30 Telegiornale. 18,45 Il novelliere. 20,20 Telegiornale sport. 20,30 Telegiornale. 21,05 Tribuna politica. 22,05 Bonsoir Catherine. 23,00 Telegiornale.

Il programma di Rai 6. 8,30 Telescuola. 17,30 La TV dei ragazzi. 18,30 Telegiornale. 18,45 Il novelliere. 20,20 Telegiornale sport. 20,30 Telegiornale. 21,05 Tribuna politica. 22,05 Bonsoir Catherine. 23,00 Telegiornale.

Il programma di Rai 7. 8,30 Telescuola. 17,30 La TV dei ragazzi. 18,30 Telegiornale. 18,45 Il novelliere. 20,20 Telegiornale sport. 20,30 Telegiornale. 21,05 Tribuna politica. 22,05 Bonsoir Catherine. 23,00 Telegiornale.

Il programma di Rai 8. 8,30 Telescuola. 17,30 La TV dei ragazzi. 18,30 Telegiornale. 18,45 Il novelliere. 20,20 Telegiornale sport. 20,30 Telegiornale. 21,05 Tribuna politica. 22,05 Bonsoir Catherine. 23,00 Telegiornale.



De Sica all'epoca di «Gli uomini, che mascalzoni!», di Camerini (1932). Cantava «Parlami d'amore Mariù». Questa sera, sul secondo, alle ore 21,10 per la serie di «Trent'anni di cinema»

Il programma di Rai 9. 8,30 Telescuola. 17,30 La TV dei ragazzi. 18,30 Telegiornale. 18,45 Il novelliere. 20,20 Telegiornale sport. 20,30 Telegiornale. 21,05 Tribuna politica. 22,05 Bonsoir Catherine. 23,00 Telegiornale.